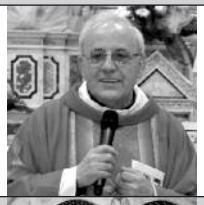
# La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 46
DICEMBRE 2019

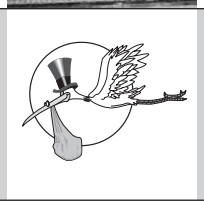
*Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.*
*TASSA PAGATA*
*TAXE PERÇU • PORT PAYE*

# IN QUESTO NUMERO


3  **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

6 **Vita della Comunità**

10  **Anagrafe Parrocchiale**

12 **Osservatorio Miscellanea**


## *Orario delle SS. Messe*

***Santuario Madonna della Libera***

***Feriali:*** ore 8,00 e 18,00

***Festivi:*** ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 18,00

***Prefestivi:*** ore 18,00 ***San Pietro Celestino***

*Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.*

**RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!**

### ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

| | Mattino | Pomeriggio |
|---|---|---|
| Lunedì | – | 15-17,30 |
| Martedì | – | – |
| Mercoledì | 10-12,30 | 15-17,30 |
| Giovedì | – | – |
| Venerdì | – | 15-17,30 |
| Sabato | 10-12,30 | – |

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

*Spedizione in abbonamento postale*
*art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.*

*Redazione e Amministrazione:*
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

*Tipografia:*
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

| | |
|---|---|
| Ordinario | € 13,00 |
| Sostenitore | € 20,00 |
| Benemerito | € 30,00 |
| Estero | € 25,00 |

*I versamenti possono essere fatti sul*
**C/C POSTALE Nº 11466679** intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
**www.madonnadellalibera.net**
**✆ 0864.273146**
**e-mail: madonnalibera@virgilio.it**

Carissimi tutti,

ci stiamo avvicinando al Natale del Signore. Il periodo di Avvento che abbiamo appena iniziato ci prepara a questo evento unico della storia. È il decimo Natale che con voi mi trovo a fare festa intorno al "grande Mistero dell'Incarnazione e Nascita di Gesù". Il Natale è la festa del "nuovo che prorompe". Ogni nascita è novità. Lo sanno bene i genitori quando arriva un nuovo "bebè". La vita di coppia non è più la stessa, neppure il ménage familiare che si era riusciti a stabilire: tutto diventa nuovo, diverso, cambiano gli orari, gli stili di vita, gli impegni. Allora l'intera famiglia, di fronte a questo evento, deve organizzarsi, deve ricercare nuove vie di convivenza, deve collaborare in un modo nuovo.

La liturgia ci ripropone ogni anno questa celebrazione che, per noi cristiani, non è soltanto "ricordo", ma è "Memoriale" : ci invita cioè a rivivere in prima persona questo momento celebrativo della nostra salvezza che è la "Nascita di Gesù". Ogni anno, quindi, siamo invitati ad immergerci in questa "novità" e a cambiare i nostri modi di vita, a rivedere i nostri interessi, le nostre scelte, in prospettiva con quanto ci è capitato. Se siamo indifferenti a questo aspetto, se ci accontentiamo dell'apparato formale ed esteriore, se proviamo solo tenerezza e commozione davanti al presepe, allora anche questo Natale passerà invano. Se ci interroghiamo su cosa succede, se ci sentiamo provocati dalla Parola di Dio, se ci sentiamo spinti ad andare avanti, se facciamo di tutto per dare il meglio di noi, allora vuol dire che Gesù, fattosi per noi bambino, ancora dice qualcosa di importante per la nostra vita. Questo vale per tutti noi personalmente e vale per l'intera comunità parrocchiale.

Ci prepariamo a vivere un altro Natale, dono di Dio che ci viene nuovamente offerto con fedeltà e amore, e che ci spinge ad alzare lo sguardo e a riconoscere la sua presenza nelle pieghe della nostra storia, del nostro tempo.

Le vicende del mondo con il loro carico di drammaticità e incomprensibilità ci inquietano e ci turbano e, nello stesso tempo, destano in noi con forza e urgenza la domanda e il desiderio di Dio. E Dio non ci lascia senza risposta. Ancora una volta in questo Natale ci previene e ci viene incontro. Si lascia trovare e si lascia vedere nel segno del Bambino, segno umile e nascosto. Dio ha scelto e sceglie anche oggi di farsi spazio nel cuore degli uomini e delle loro vicende in questo modo. Si rende comprensibile, vedibile, udibile nel segno del piccolo, non nel segno del grande. Sta a noi cercarlo e trovarlo nella storia sotto questo segno.

Accostiamoci alla grotta di Betlemme con gli occhi pronti a trovare Dio nel piccolo e ci accorgeremo che la terra è piena di Lui. Ci accorgeremo che ciò che più ardentemente il nostro cuore desidera è presente in mezzo a noi. Soprattutto ci accorgeremo che Egli *da noi non desidera altro che la nostra salvezza* (s. Giovanni Crisostomo). È quanto auguriamo ad ognuno di voi, perché possiate sperimentare che non vi è nulla che appaghi come la felicità di sapersi amati da Cristo.

Il Signore Gesù possa portare serenità e pace in modo particolare nelle situazione di sofferenza e solitudine sapendo che, per questo, si servirà soprattutto delle nostre mani, del nostro sorriso, delle nostre parole e delle nostre persone.

*P. Renato*

**La comunità dei Padri Maristi augura**

***BUON NATALE A TUTTI***

# ECCOMI

*Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse:*
*"Adamo, dove sei?".*
*Rispose:*
*"Ho udito la tua voce nel giardino:*
*ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto".*
Gn 3,9-10

*Allora Maria disse:*
*"Eccomi, sono la serva del Signore:*
*avvenga per me secondo la tua parola".*
Lc 1,38

*Statua dell'Immacolata a Roma*

*Ecco le parole di Papa Francesco all'Angelus dell'Immacolata (nel 2018), commentando le letture e mettendo a confronto la risposta di Maria all'Annunciazione e quella che dà invece Adamo dopo il peccato.*

***Eccomi*** è il contrario di 'mi sono nascosto'.

***Eccomi*** apre a Dio, mentre il peccato chiude, isola, fa rimanere soli con se stessi.

***Eccomi*** è la parola-chiave della vita. Segna il passaggio da una vita orizzontale, centrata su di sé e sui propri bisogni, a una vita verticale, slanciata verso Dio.

***Eccomi*** è essere disponibili al Signore, è la cura per l'egoismo, è l'antidoto a una vita insoddisfatta, a cui manca sempre qualcosa.

***Eccomi*** è il rimedio contro l'invecchiamento del peccato, è la terapia per restare giovani dentro".

***Eccomi*** è credere che Dio conta più del mio io. È scegliere di scommettere sul Signore, docili alle sue sorprese. Perciò dirgli *eccomi* è la lode più grande che possiamo offrirgli. Perché non iniziare così le giornate? Sarebbe bello dire ogni mattina: *Eccomi*, Signore, oggi si compia in me la tua volontà. Lo diremo nella preghiera dell'Angelus, ma possiamo ripeterlo già ora, insieme: ***'Eccomi***, Signore, oggi si compia in me la tua volontà!'.

Ecco il segreto della vita. Può tutto chi si fida di Dio in tutto. Dio è Padre, il più tenero dei padri, e desidera la fiducia dei figli. Quante volte invece sospettiamo di Lui, pensiamo che possa mandarci qualche prova, privarci della libertà, possa abbandonarci. Ma questo è un grande inganno, è la tentazione delle origini, la tentazione del diavolo: insinuare la sfiducia in Dio. Maria vince questa prima tentazione col suo ***Eccomi***. E oggi guardiamo alla bellezza della Madonna, nata e vissuta senza peccato, sempre docile e trasparente a Dio.

*Beato Angelico – L'Annunciazione*
*Museo Diocesano di Cortona (AR)*

Tu sai cosa vuol dire portare in grembo la vita e sentire intorno l'indifferenza, il rifiuto, a volte il disprezzo. Per questo ti chiedo di stare vicina alle famiglie che oggi a Roma, in Italia, nel mondo intero vivono situazioni simili, perché non siano abbandonate a se stesse, ma tutelate nei loro diritti, diritti umani che vengono prima di ogni pur legittima esigenza. Veglia su questa città , sulle case, sulle scuole, sugli uffici, sui negozi, sulle fabbriche, sugli ospedali, sulle carceri; in nessun luogo manchi quello che Roma ha di più prezioso, e che conserva per il mondo intero, il testamento di Gesù: 'Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi'.

# PRIMO ANNIVERSARIO DI "CASA ZACCHEO"

Sabato 16 novembre, presso Casa Zaccheo di Sulmona, è stata scoperta dal nostro Vescovo una lapide nel primo anniversario dell'inaugurazione del Centro Caritas. Prima della benedizione, il Vescovo si è rivolto ai presenti con queste parole:

"Dopo una anno di attività di Casa Zaccheo, ci ritroviamo in questo luogo dove sono passate tante persone a cui abbiamo cercato di ridare speranza e affetto. I vari settori sono oggi una realtà operativa, dall'emporio solidale, alla mensa, che oltre il pranzo ha aggiunto anche la cena, alla lavanderia, le docce, gli alloggi, il centro di ascolto, gli sportelli di assistenza con avvocati e commercialisti, la Cappella, ecc… Ogni settore è in piena attività e sempre di più potenziato. Un grazie a tutti gli operatori e volontari della Caritas da parte mia e di tutta la diocesi. Man mano vengono potenziate e nascono nuove Caritas parrocchiali, distribuite sul nostro territorio diocesano, collegate con Casa Zaccheo. Tutto questo grazie all'aiuto economico di tanti di voi, ai contributi dell'otto per mille che avete destinato alla Chiesa Cattolica. Casa Zaccheo vuole continuare ad essere **un luogo dove i poveri trovano casa e speranza…**

A volte basta poco per restituire speranza: basta fermarsi, sorridere, ascoltare. I poveri sono persone a cui andare incontro: sono giovani e anziani soli da invitare a casa per condividere il pasto; uomini, donne e bambini che attendono una parola amica. I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo. A tutte le comunità cristiane e a quanti sentono l'esigenza di portare speranza e conforto ai poveri, chiedo di impegnarsi perché questa Giornata Mondiale possa rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà."

Terminata la cerimonia della benedizione, dalle ore 12 di sabato alle ore 12 di domenica è partita la **"24 ore per il Signore"**, preghiera e adorazione eucaristica per i poveri e per le necessità dei fratelli. Molte le persone che si sono susseguite nella piccola cappella di Casa Zaccheo per assicurare la presenza durante tutte le 24 ore. Una bella iniziativa di preghiera e di vicinanza a tutti i poveri e i bisognosi.

# RIPRESI I CATECHISMI

Con la fine del mese di ottobre sono ripresi tutti i catechismi in preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima.

Come ben sapete, il cammino di preparazione ai Sacramenti richiede **impegno e serietà**. Non si viene al catechismo soltanto per passare un'oretta con gli amici, ma per incontrare l'Amico, che è Gesù.

I primi responsabili della crescita cristiana dei bambini restano i **genitori**, i quali nel giorno del Battesimo si sono assunti l'impegno di educare alla fede i propri figli. I catechisti aiutano e sono di sostegno ai genitori in questo compito così impegnativo. Sempre di più, purtroppo, le famiglie di oggi non si interessano della crescita nella fede dei propri ragazzi e questo crea notevoli difficoltà sia ai catechisti che ai bambini stessi. Si raccomanda perciò a **tutti i genitori di seguire i propri figli in questo cammino di fede** e di collaborazione con i catechisti e la parrocchia.

Si ricorda, inoltre, che gli incontri settimanali sono due: **l'ora di catechismo e la Messa della domenica** (preferibilmente quella delle ore 10). È opportuno che anche i genitori partecipino alla Messa insieme ai loro figli. È un dovere degli adulti manifestare e testimoniare la propria fede come esempio ai ragazzi.

Buon anno a tutti.

# IL RICORDO DEI NOSTRI DEFUNTI

Nel pomeriggio del 1° novembre si è celebrata anche quest'anno, al cimitero, la Messa in ricordo di tutti i Defunti. Davanti alla chiesetta, nonostante il tempo incerto, si sono riuniti un buon numero di pratolani per pregare insieme. La Messa è stata presieduta da P. Renato, mentre i Padri Agostino e Peter si sono messi a disposizione per le confessioni. Nell'omelia è stato sottolineato come la Risurrezione di Cristo dona a tutti la speranza della vita eterna. La celebrazione si è conclusa con la benedizione generale di tutti i defunti sepolti nel cimitero.

# CASTAGNATA

Domenica 10 novembre, l'Azione Cattolica e i giovani della parrocchia hanno organizzato, presso l'oratorio parrocchiale, un pomeriggio tutto dedicato ai bambini. Una mega castagnata e tanti tanti giochi. Il gruppo giovani ha curato, in modo particolare, l'aspetto ricreativo alla riscoperta dei giochi semplici di un tempo e soprattutto ha curato la pubblicità. Sono stati realizzati inviti e locandine. I ragazzi li hanno consegnati alla fine della messa domenicale e durante le lezioni di catechismo settimanali. Per l'occasione hanno dato ai bambini la possibilità di colorare pigne, realizzare cartelloni con materiale di riciclo e giocare a pallone. Sono state organizzate anche attività come il gioco della sedia o partite di biliardino. Il tutto accompagnato dalla musica e dalle ragazze che ballavano con i bambini. Molti i genitori presenti anche loro coinvolti durante la giornata. Insomma un pomeriggio diverso, coccolati dal tiepido sole di novembre, alla riscoperta di valori come l'amicizia e la gioia dello stare insieme. E sono proprio questi valori che il gruppo giovani vuole riportare all'interno della comunità organizzando giornate e attività come questa. Grazie agli organizzatori... ed è il caso di dire... l'unione fa la forza!!!

*Fabrizia Di Cioccio*

# UNA GIORNATA CON LA SS. TRINITÀ

Domenica 10 Novembre presso l'Hotel Ristorante Meeting a Sulmona, si è svolto l'annuale appuntamento dell'Arciconfraternita della SS. Trinità di Pratola Peligna. Si tratta di un appuntamento fisso per il sodalizio Trinitario, che arriva come ogni anno, nel periodo immediatamente dopo la solennità di Ognissanti, un modo per stare insieme e rafforzare i legami che tengono unito un gruppo ultracentenario. E' stato il primo vero banco prova del nuovo Direttivo eletto nel Giugno scorso. Il nuovo Priore Emiliano D'Amaro, oltre a dare il proprio saluto, ha sottolineato i temi e il significato della confraternita: Pace, Amore, Rispetto, Speranza, Amicizia, Carità, Fede, Perdono, Fratellanza, Tradizione, Devozione e Solidarietà, i dodici temi che accompagnano un confratello come i 12 Apostoli che accompagnavano il Signore Gesù nel periodo della predicazione. Alla conviviale hanno partecipato anche persone vicine alla Confraternita. Per l'occasione è stato presentato il nuovo Comitato della SS. Trinità 2020. Il Presidente Stefano Di Nino e la Mastra Anna Santavenere hanno ricevuto formalmente le fasce dal Presidente e Mastra uscenti Mario Di Cesare e Paola Galante, con la presenza di tutto il comitato.

Alla festa erano presenti anche il Presidente e la Mastra della Madonna della Libera, a testimonianza di un forte legame e amicizia che c'è tra i due gruppi.

La giornata è stata arricchita con la presentazione dei nuovi confratelli Pietro Leombruni, Massimo D'Andrea, Mario D'Amato, Luigi Scalera e la consorella Marianna Pace che hanno ricevuto, lo scorso giugno, il camice di appartenenza dal nostro Cappellano Padre Renato; inoltre è stato presentato l'aspirante confratello Vincenzo Tedeschi che affronterà un anno di Noviziato per entrare ufficialmente nella famiglia Trinitaria.

Non è mancato il divertimento con musica dal vivo e karaoke, infine una gigantesca torta con il simbolo trinitario a conclusione di una fantastica giornata.

Al prossimo anno.

*Antonio Casasanta*

## NOVENA IMMACOLATA CONCEZIONE

La Novena si svolgerà, come di consueto, tutte le sere alle ore 21, in Santuario, a partire da venerdì 29 novembre. Quest'anno abbiamo scelto di fare le nostre riflessioni partendo dalle immagini della Madonna che sono presenti nel nostro Santuario. È un modo per dare rilevanza alle opere d'arte alle quali siamo talmente abituati che non ci facciamo più caso. Vogliamo riscoprire le bellezze a nostra disposizione.
Una serata del tutto particolare sarà quella del 5 dicembre, quando sarà presente con noi il Gruppo "Reading" di Isernia che presenterà un Recital di testi e canzoni a sfondo mariano e natalizio.

# GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

*Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli:*
*sono mani che portano speranza.*
*Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità*
*versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità.*
*Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza se, senza però e senza forse;*
*sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio.*

Domenica 17 novembre: la Comunità cristiana si era impegnata a partecipare alla III Giornata Mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco, realizzando una raccolta viveri da consegnare alla Caritas e alla San Vincenzo perché fosse distribuita alle famiglie povere del nostro territorio. Molti si sono ricordati dell'impegno e hanno portato in Santuario la loro offerta. Soprattutto i bambini, sensibili alla povertà di tanti altri bambini, hanno risposto alla proposta riempiendo l'angolo del Santuario destinato ai viveri.

Abbiamo cercato con questa iniziativa di rendere vera la frase del Salmo 9 che Papa Francesco ha voluto come tema di questa giornata: *"La speranza dei poveri non sarà mai delusa"*. Nel messaggio del Papa si legge, tra l'altro: "Le parole del Salmo manifestano una incredibile attualità. Esprimono una verità profonda che la fede riesce a imprimere soprattutto nel cuore dei più poveri: restituire la speranza perduta dinanzi alle ingiustizie, sofferenze e precarietà della vita... Incontriamo ogni giorno *famiglie* costrette a lasciare la loro terra per cercare forme di sussistenza altrove; *orfani* che hanno perso i genitori o che sono stati violentemente separati da loro per un brutale sfruttamento; *giovani* alla ricerca di una realizzazione professionale a cui viene impedito l'accesso al lavoro per politiche economiche miopi; *vittime* di tante forme di violenza, dalla prostituzione alla droga, e umiliate nel loro intimo. Come dimenticare, inoltre, i milioni di *immigrati* vittime di tanti interessi nascosti, spesso strumentalizzati per uso politico, a cui sono negate la solidarietà e l'uguaglianza? E tante persone *senzatetto* ed *emarginate* che si aggirano per le strade delle nostre città?"

È sempre possibile aiutare la Caritas e la San Vincenzo portando in sede viveri o offerte per i poveri: è un atto di generosità verso i nostri fratelli più bisognosi.

## RINNOVO ABBONAMENTI

**È GIUNTO IL MOMENTO DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO A "LA MADONNA E NOI".**

Lo si può fare a mano, in ufficio parrocchiale, oppure attraverso il bollettino incluso nella Rivista, oppure durante le Messe dell'8 e del 15 dicembre in Santuario e a San Pietro Celestino.

**Grazie del vostro aiuto!**

## PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Il cammino di preparazione al matrimonio inizierà sabato 11 gennaio 2020 presso i locali della casa parrocchiale. Si invitano eventuali coppie di fidanzati che non lo avessero ancora fatto ad iscriversi.

## *Sono tornati alla casa del Padre*

| | |
|---|---|
| Cautela Carmine Antonio, anni 93 | 6 novembre |
| Gualtieri Rosina, anni 94 | 8 novembre |
| Cocciolito Lucia, anni 83 | 16 novembre |
| Cianfaglione Annina, anni 84 | 22 novembre |

### *IN RICORDO DI ...*

### EZIO JUNIOR LIBERATORE

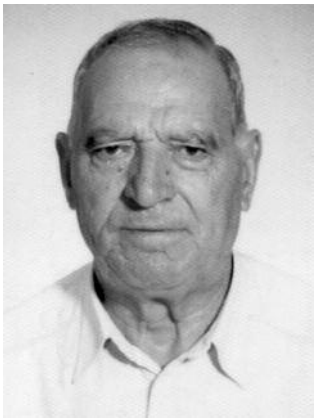
01/12/2008 -01/12/2019

**"Scuotici Signore,**
**chiamaci, infiammaci**
**e rapiscici,**
**sii fuoco e dolcezza:**
**e noi impariamo**
**a correre nell'amore"**

*Sant'Agostino, Le Confessioni*

La famiglia, con immutato affetto, lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto.

### SALVATORE CIANFAGLIONE



Papà e nonno carissimo, sarai sempre nel nostro cuore!
Ci consola pensarti vicino alla mamma che hai tanto amato.

## 60° DI MATRIMONIO

I più cari auguri a **Domenico Di Benedetto** ed alla sua signora per i loro 60 anni di matrimonio festeggiati in Venezuela immersi nell'amore più profondo… quello dei figli e dei nipoti.
A Domenico auguri doppi… di buon compleanno: 90 anni di felicità e di amore per la Madonna della Libera e per la famiglia.

## 100 ANNI DELLA SIGNORA FRANCESCA LEOMBRUNI

Nel pomeriggio di domenica 10 novembre, presso la R.A. di Corfinio, si sono svolti i festeggiamenti per il 100° compleanno della simpatica ed energica signora **Francesca Leombruni**. Al termine della celebrazione eucaristica, presieduta dal parroco di Corfinio, don Vincenzo Paura, e concelebrata dal cappellano dell'ospedale di Sulmona, Padre Emilio Cucchiella, parenti e amici, accompagnati da un'allegra animazione di musica e canto, si sono stretti attorno alla cara Francesca per condividere la gioia e l'entusiasmo del traguardo raggiunto ed esprimerle tutto il loro affetto.

## AUGURI A PACE AGATA

In occasione del suo 86° compleanno (21/11/2019), tutti i nipoti, in particolare Giorgio e Virginia e la zia Ornella, porgono a **Pace Agata** i loro più sentiti auguri!

## UN SALUTO IN POESIA A SUOR MARIA VINCENZA

***(missionaria in Vanuatu – Oceania)***

Ciao Zia,
che mi ero messo a scrivere poesie
non credo lo sapevi
e che ne dedicavo una a te non lo credevi,
come potevo la mia cara zia Suora dimenticare?
è una cosa che certamente non potevo fare!

Oggi, 18 gennaio, Papa Francesco è nelle Filippine
con la Santa Messa c'erano anche belle canzoncine
durante l'ascolto il mio pensiero è andato oltre
e mi sono sentito ricoperto da una mistica coltre.

Non so che darei per, prima o poi, in Vanuatu tornare
per questo mio desiderio mi metto subito a pregare;
aver avuto te a Olal è stata una fortuna
era per me e Jantina come andare sulla luna.

Quando la mia collega Rita le tue lettere leggeva
ora finalmente ti dico cosa mi diceva:
tua zia è una Santa!
Suora Missionaria e se ne vanta!

Una volta mi scrivesti che io
"sono un uomo di Chiesa"
grazie per il complimento
ma per me ci vorrebbe un'impresa,
e nella lettera del 2 dicembre scrivevi
che "io sono unico al mondo"
sì, ma solo per poterci fare un girotondo…

Tu sì sei unica, cara zia!
alla Madonna sei devota e pure molto pia.
A **Pratola** parliamo sempre di te
con Vittoria, Florida, Peppino e me.

Se vorrai ricordarci nelle tue preghiere
ci farai senz'altro un vero piacere!

***Valentino, 18 gennaio 2015***

## APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

**DOMENICA 1: I DI AVVENTO**
ore 11: Messa presieduta dal Vescovo
60° di matrimonio di Aldo e Nina
ore 12: In Piazza Madonna della Libera:
Benedizione pulmino per disabili "ITIS Pratola"
ore 21: III serata della Novena dell'Immacolata

**GIOVEDÌ 5**
ore 21: Concerto "Christian Music"

**VENERDÌ 6**
ore 18: Preparazione Battesimi

**SABATO 7**
ore 21: Conclusione Novena Immacolata
Apertura del presepio

**DOMENICA 8: IMMACOLATA CONCEZIONE**
ore 11: Battesimi
ore 16: In Santuario, Concerto dei bambini delle elementari
ore 18: Festa dell'Adesione Azione Cattolica

**VENERDÌ 13**
ore 21: Riunione genitori I anno Comunioni

**DOMENICA 15: III DI AVVENTO**

**LUNEDÌ 16**
ore 18: Inizio Novena di Natale "durante la Messa"

**VENERDÌ 20**
dalle ore 16 alle ore 22: **Il Tempo della Misericordia**
**CONFESSIONI DI NATALE**

**SABATO 21**
ore 18: Messa a S. Pietro Celestino.
Segue Concerto Banda di Pratola
ore 20,30: Tombolata organizzata dal Gruppo Giovani

**DOMENICA 22: IV DI AVVENTO**
ore 16: Scuola di Teologia per Laici
ore 21: Concerto di Natale organizzato dalla Pro Loco "Chiesa San Pietro Celestino"

**MARTEDÌ 24**
ore 18: Messa e conclusione Novena di Natale
ore 24: **MESSA DI MEZZANOTTE**

**MERCOLEDÌ 25: NATALE DEL SIGNORE**
Messe con orario festivo

**GIOVEDÌ 26: SANTO STEFANO**
Messe ore 8 e 18

**SABATO 28**
ore 18: Messa dei cinquantenni

**DOMENICA 29: FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA**
ore 11: Ricordo degli Anniversari di matrimonio
ore 16: Concerto di Natale "Nuova Corale Polifonica"

**MARTEDÌ 31**
ore 18: Messa di ringraziamento per l'anno trascorso
"Te Deum"

ERRATA CORRIGE:

*Per un errore nell'impaginazione, nello scorso numero, l'articolo non era completo. Ci scusiamo con i lettori...*

## COMITATO SS. TRINITÀ: ANNA SANTAVENERE LA NUOVA MASTRA

*Abbiamo chiesto alla nuova mastra di raccontarci come è nato il Comitato. Ecco cosa ci ha detto*:

"Scrivo questa lettera per salutare tutti i lettori de "La Madonna e Noi", tutti i fedeli e tutte le persone che ho incontrato e incontrerò lungo il mio percorso appena iniziato. Vi racconterò qualcosa di me e di come è iniziata la mia esperienza di cercatrice qualche anno fa. Eravamo un gruppo di amiche con il desiderio di contribuire alla realizzazione della festa. Sin da piccola ho sempre ammirato le donne di Pratola che si mettevano a disposizione, toglievano del tempo da dedicare alle loro famiglie tralasciando il lavoro e rinunciando al tempo libero. Insieme siamo state al servizio di vari comitati e finalmente siamo riuscite ad unirci a questa grande famiglia del comitato della SS. Trinità. Immediatamente ho sentito il desiderio di fare la Mastra, l'ho sempre sognato, però, avendo un'attività lavorativa, avevo il timore di non essere in grado. Finché non arrivò quel fatidico giorno, era di sabato lo ricordo bene, Emiliano e Mario si presentarono nel mio salone di parrucchiera per propormi questo incarico. Le emozioni erano talmente tante e forti che non ricordo neanche quale fu la mia prima risposta. Le mie clienti presenti, accortesi della mia gioia ed incredulità, si sono commosse e così facendo mi hanno dato la forza, il coraggio e la carica per accettare con onore questo compito. La prima cosa che ho fatto è stata chiamare la mia cara amica Elda Petrella come vice mastra che, pur avendo tanti impegni, si è subito messa a disposizione. La scelta del Presidente, Stefano Di Nino, è nata dall' amicizia che mi lega a sua moglie Narda ed al resto della sua famiglia. Volevo una persona che mi affiancasse e rappresentasse nel migliore dei modi. Ho visto in lui saggezza, serietà, professionalità e dedizione. Per me Stefano è una persona esemplare, ricca di pregi che non hanno bisogno di essere elencati. Quindi è così che è nato questo Comitato. Ringrazio la mia famiglia e in particolar modo mio marito Silvano che in questo periodo mi dovrà sopportare. L'augurio che faccio a tutti noi lo prendo dalle parole del nostro Parroco Padre Renato: ***"Signore, accresci in noi la Fede!"***.

## LA FOTO DEL MESE: NONNA NORMA COL NIPOTE MANUEL

I tempi cambiano… Antropologicamente nel passato i nonni erano i "capi" famiglia di un nucleo domestico allargato… il più anziano era il capo assoluto. Oggi i nonni offrono conforto, sostegno ai nipoti e ai parenti. I nonni si caratterizzano per la pazienza e stanno diventando sempre più importanti nel contesto della parentela estesa. La cosa più importante che offrono, bisogna riconoscerlo, è una continua lezione di vita anche se non più a livello patriarcale ma attraverso la famiglia nucleare dei figli. I nonni impazziscono per i nipoti e diventano sempre più un punto di riferimento, una guida amica e divertente. I nonni danno calore, trasmettono le tradizioni e sono "meno critici" con i nipoti. Nella foto Nonna Norma Petrella con nipote Manuel (ha anche un altro nipote di nome Pietro), esempio di quanto affermato in precedenza.

**W i nonni!**

## APRE UN ALTRO STUDIO DI PITTURA… JUNA DI BENEDETTO, L'ARTE CHE PROFUMA DI COLORI

Un bel nome quello dato allo studio aperto da pochi giorni in Via Carso da Juna Di Benedetto: *I colori di Juna*. Ad oggi a Pratola se ne contano almeno 8 di atelier della pittura. La passione di Juna nel comunicare con questo linguaggio nasce in tenera età grazie al padre, noto fotografo pratolano e appassionato di pittura. Da ragazzina, il suo primo disegno è stato quello di una ballerina. Oggi è immersa nel mondo dei colori. Prima estemporanea dieci anni fa a Pietranico insieme a grandi pittori come Zavarella, Santarelli, Diodati e Formichetti. Arrossiva, si stupita nel vedere tanta gente farle i complimenti mentre riempiva la tela. Lo stupore è una sua dolce caratteristica: si stupisce felicemente delle belle parole che riceve quando i visitatori si trovano ad ammirare i suoi lavori artistici allo studio di Via Carso, nei pressi della cappellina. Ama le opere di Botero e Modigliani, la ispirano in questo viaggio nell'arte. Buon lavoro, Juna.

## AVIS… SOLIDARIETÀ E CASTAGNE IN PIAZZA

Sensibilizzazione e… degustazione di caldarroste. Sono stati questi gli elementi della giornata che l'AVIS di Pratola ha voluto offrire ai cittadini in una bella domenica di novembre in piazza Garibaldi. Mentre le caldarroste giravano sul fuoco sotto l'attento sguardo di Rino Di Bacco, i suoi amici Sergio Paolucci, Salvatore Zavarella, Gianni Fallavollita, Lorenza Petrella, i ragazzi del servizio civile avis Marco Liberatore, Nino Critelli e Giandomenico Ciabotti insieme ai ragazzi di Spazio Giovani ed a quelli del servizio civile avis di Sulmona, quali Simona Sperduto e Ilaria Mattioli, hanno discusso di solidarietà legata al gesto del donare sangue con le tante persone intervenute… propagandare una necessità per chi è costretto a ricorrere alla trasfusione diventa momento di riflessione importante che poi si tramuterà in gioia. Nell'aiutare l'altro ci si sente più felici, importanti dentro se stessi. L'iniziativa è stata supportata dalla proloco che ha offerto il gazebo e dalla ditta Coccovilli per l'illuminazione. Grazie AVIS.

# FINALMENTE... NATALE

Il mese di dicembre ci porta alla più bella festa dell'anno sia per religiosità che per tradizione. I nostri usi, anche se stravolti dal progresso, per fortuna resistono. Ne abbiamo parlato con Miriam Presutti, Francesca Rattazzi e Maria Rosato.

Siamo tornati indietro nel tempo…ad una settantina di anni fa quando il Natale si "sentiva" già da *"S. Andrè...Natal a 23"*. Quella sensazione di felicità si rafforzava all'Immacolata Concezione, durante i fuochi di S. Lucia, ed esplodeva durante i preparativi del presepe e dei dolci tipici. Si tirava fuori il mosto cotto preparato durante la vendemmia e si andava a prendere "l'erbetta" ed il ramo di pino sotto S. Cosimo. I dolci venivano preparati già dal 15-16 di dicembre e duravano fino all'Epifania. Si sbucciavano mandorle e noci. Un dolce tipico era quello preparato con i semi di canapa. Una volta recuperati dai rametti, venivano abbrustoliti per poi essere amalgamati con lo zucchero fatto sciogliere in padella e col mosto cotto… era il nostro torrone.

Spesso nei rioni passava il fruttivendolo con le novità. Anche l'acquisto di un ceppo di liquirizia rappresentava un lusso che ci si poteva concedere solo a Natale per far felici i figli. Il più delle volte si pagava con i fagioli, con i ceci o col vino. Una sorta di baratto controproducente per i contadini ma… andava fatto a Natale. Le leccornie del mese erano scarponi, ceciripieni, frittelle con lo zucchero e col baccalà, i carracini (fichi secchi), mele renette tagliate, passate in pastella composta da uova, zucchero e cannella per poi essere fritte. Altro pezzo forte del natale era rappresentato dai confetti racimolati fuori la chiesa grazie alla bontà degli sposi che usavano lanciarli tra la gente al termine della funzione religiosa. Bisognava essere scaltri nel raccoglierli per terra… tra i ragazzi era una lotta all'ultimo confetto.

Il pranzo della vigilia prevedeva la tinca o il capitone prelevate dalla "p-scher" che molti contadini avevano in campagna. Infatti, a quel tempo a Pratola c'erano molti laghetti che nel periodo natalizio venivano svuotati per catturare capitoni e tinche pescati al Fiume Rio o avuti dietro baratto da chi ne aveva a sufficienza. Poi si gustavano le "7 minestre" intendendo con questo termine il consumo di 7 verdure come i cavoli soffocati, fagioli bianchi, lenticchie, ceci, broccoletti, cicerchie e indivia… tutti prodotti a Km zero.

Alla vigilia di Natale, dopo la cena si aspettava la mezzanotte giocando a tombola con i vicini per poi andare a messa. In chiesa si poteva ammirare il presepe realizzato dal sacrestano, da padre Regonini, da Rinaldo Saracco, Mario Presutti, Francesco Santilli e Remigio . A Natale il brodo era obbligatorio. Il parmigiano era riservato a poche famiglie abbienti. Tutti i contadini avevano la capra. Da essa ricavavano il formaggio. La capra era una grande risorsa, viveva allo stesso modo di come viene trattato il cane oggi. L'animale seguiva la padrona in campagna, dormiva a volte in casa o nella "stparell" (piccolo riparo costruito nel sottoscala fuori casa). Le piccole forme di cacio che si ricavavano servivano sia per mettere sulla pasta che per farne regali a qualcuno durante il natale. Era un dono importante, graditissimo.

I regali di natale. I regali erano mandarini, arance e "lu Tom" (tavoletta finissima di cioccolato) per i ragazzi. Agli adulti si regalava vino, noci, ceci, fagioli, bottigliette di mostocotto o qualche salsiccia di fegato. Ai poveri, fasci di ceppo. Sembrerà strano ma le persone meno abbienti erano felicissime nel ricevere i ceppi per scaldarsi almeno a natale. Si racconta che una mamma, alla vigilia di natale, non avendo niente per scaldare le figlie, tagliò i piedi del tavolo di 20 centimetri per scaldare casa. Cose vere. La fame e la miseria era consuetudine di molte famiglie.

Ai ragazzi, come dicevamo, i regali erano poca cosa ma… se avevano uno dei genitori all'estero, arrivava il pacco con dentro regali meravigliosi. Già ricevere un pacco provocava felicità senza neanche sapere cosa contenesse. Qui entra in gioco Miriam Presutti che, mentre si discuteva del passato, va in camera di letto a prendere il suo primo regalo ricevuto dal padre emigrato in Francia nei primi anni '50. Il regalo che ancora oggi conserva gelosamente è una bambolina ricevuta quando aveva tre anni. Una bambolina di pezza e ceramica. Ricorda ancora con emozione quel momento.

La cosa più bella di quei tempi era l'amicizia fraterna tra i vicini. Era una cosa sacra. *"Eravamo tutti fratelli e sorelle"* ci confermano le amiche presenti alla discussione: dall'allattare i figli dei vicini al cibo che veniva offerto da chi ne aveva in quantità in quel momento… il mondo era diverso e il fuoco scaldava tutti… i cuori.

## DUE CHIACCHIERE CON SALVATORE DE STEPHANIS... DA 70 ANNI IN CANADA

***Salvatore, da quanto tempo vivi in Canada?***
R: Vivo in Canada ormai da 70 anni. Durante questo tempo sono ritornato a Pratola quattro volte a visitare i miei genitori e familiari.

***Quale era la tua passione a Pratola?***
R: Il calcio era una mia grande passione. Non sono stato un giocatore della squadra calcistica di Pratola, ma ero uno dei suoi tifosi appassionato. Durante la mia gioventù a Pratola (1942 - 1946) andavo a vedere tutte le partite e mi divertivo molto, in particolare andavo per vedere il mio amico e vicino di casa Ercolino Di Benedetto, conosciuto anche come Di Pillo.

***Quali erano i tuoi amici?***
I compagni che frequentavo di più erano Ercole Di Benedetto "schizzett", Giuseppe Di Bacco "panecuott", Vittorio Di Benedetto "murett", Emilio Cianfaglione e Antonio Cianfaglione "ciarcellitt" che avevano una cantina vinicoli a Pescara.

***I ricordi di vita con gli amici?***
R: A quei tempi non c'era molto ma ci divertivamo parecchio facendo passeggiate lungo il corso e, a

volte, andando a vedere qualche film al teatro D'Andrea.

***Vuoi fare un saluto a qualcuno attraverso questo giornale?***
R: Con l'occasione vorrei salutare mio fratello Erminio De Stephanis (Padre Marista adesso a Brescia) e i miei nipoti Vincenzo e Gianna, Nunziatina e Mario, Rosanna e Vittorio e le loro famiglie e tutti i Pratolani. Grazie dell'opportunità da Salvatore De Stephanis

## LA PROLOCO INFORMA

Piacevoli appuntamenti anche in questi ultimi mesi dell'anno si preparano da parte della Proloco di Pratola Peligna per concludere un anno già ricco di eventi e manifestazioni. Due giorni dedicati alla cultura con la celebrazione dei cinquecento anni dalla morte di Leonardo : il **28 novembre** un interessante convegno sul tema " Leonardo e la sua arte " e il **30 novembre** la premiazione dei lavori effettuati dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado di Pratola Peligna che hanno partecipato al Concorso #leonardocinquecento. Nei giorni **7 e 8 Dicembre**, presso Palazzo Colella, si svolgerà un mercatino di vario genere all'insegna della solidarietà e inclusione.

Immancabile appuntamento con il cece d'oro il **22 dicembre** dalle ore 16 presso Palazzo Colella e, nella stessa giornata alle ore 21, il Concerto di Natale con la Corale di Bussi diretta dal Maestro Mario Trovarelli e la Corale Peligna diretta dalla Maestra Lindita Hisku, presso la Chiesa di S. Pietro Celestino. La Proloco invita tutti i commercianti del Centro ad addobbare le vetrine dei propri negozi per la partecipazione al concorso "Presepe in mostra". Si ringraziano quanti si adopereranno per la buona riuscita degli eventi.

## RUGBY, IL SUO ANTENATO SI CHIAMAVA HARPASTUM

(di Luciano Visconti)

Le origini del Rugby sono antichissime. Era già praticato dagli antichi greci e venne conosciuto dai romani quando conquistarono i loro territori. Rielaborato da questi ultimi, fu uno sport tra i più diffusi dell'impero romano e veniva chiamato "Harpastum". Esso si giocava con una palla sferica, ripiena di lana o stoppa (l'harpastum, appunto). Una disciplina sportiva che veniva praticata soprattutto dai legionari per tenersi in forma e utilizzato dai gladiatori come parte integrante dei propri allenamenti. Si giocava prevalentemente nelle zone di confine dell'Impero. Erano infatti frequenti le partite fra i romani e le popolazioni autoctone; la più famosa fu quella contro i britannici nel 276 d.C. che vide proprio i "barbari" prevalere col punteggio di 1-0. Le due squadre, composte da atleti in egual numero, si sfidavano in spiazzi di sabbia. Veri combattimenti nei quali lo scopo era quello di strappare la palla all'avversario e portarla da un punto all'altro del campo. Praticamente una lotta corpo a corpo, nella quale erano importanti: velocità, rapidità d'azione, determinazione e tanto coraggio.

*Foto: Antonio Vivarelli*

## LA CROCE

La Croce è tornata al suo posto, ripulita e ancora più splendente!
Grazie al Sindaco e a quanti hanno provveduto.

# SCUOLA MEDIA: UNA BELLA ESPERIENZA PROGETTUALE "DAI MONTI AL MARE... IL FIUME TRASPORTA, IL MARE RICEVE"

Si è conclusa con una entusiasmante manifestazione dal titolo "Il Giovane e il mare", presso il Teatro Comunale D'Andrea lo scorso ottobre, l'esperienza formativa promossa dall'Associazione Marevivo e che ha visto coinvolti gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado dell'I.C. "Tedeschi" di Pratola Peligna. "Dai monti al mare… il fiume trasporta, il mare riceve" è il titolo del progetto, interamente gratuito, al quale alunni e docenti hanno partecipato con impegno ed interesse lodevoli. L'Associazione Marevivo, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in collaborazione con il MIUR, ha puntato a sensibilizzare i partecipanti sui temi di valorizzazione, rispetto e salvaguardia ambientali attraverso la messa in atto di buone prassi volte al risparmio energetico, al riciclo, alla differenziazione dei rifiuti – in un'unica espressione – allo sviluppo sostenibile. Sotto la guida di operatrici esperte della cooperativa ambientale Il Bosso, i ragazzi hanno potuto rendersi conto personalmente dei danni che l'uomo causa all'ambiente distruggendo in particolare l'ecosistema marino quando, a Pescara, hanno rivestito i panni degli operatori ecologici, ripulendo pochi metri quadrati di spiaggia da centinaia e centinaia di rifiuti d'ogni genere. Qui, inoltre, hanno avuto l'onore di fare la conoscenza di Ermione, Cielo, Riva, Mercury, Squirtle, esemplari di tartarughe Caretta Caretta messe in salvo dal Centro di Recupero e Riabilitazione Tartarughe Marine, vittime anch'esse dell'irresponsabilità del genere umano, ma che presto faranno ritorno al mare dopo aver ricevuto tutte le cure necessarie alla loro guarigione. Quanto hanno appreso, i ragazzi lo hanno restituito con grande partecipazione attraverso documenti cartacei e digitali che essi stessi hanno ideato e prodotto, talvolta coinvolgendo i genitori che non si sono sottratti ma hanno, al contrario, sostenuto positivamente le iniziative dei loro figli: cartelloni, depliant, ricerche in PowerPoint, filmati, canti che hanno trovato la loro cornice ideale nel bellissimo teatro comunale di Pratola Peligna, alla presenza del Sindaco, Antonella Di Nino, della Dirigente Scolastica, Cecilia Maria Colombini, del Presidente del Consiglio d'Istituto, Domenico Di Bacco, dei rappresentanti dell'Associazione Marevivo, Maria Rapini e Omar D'Incecco, della Cooperativa il Bosso, Claudia Della Penna e Marta Picella, e dei numerosi docenti e genitori. Un'esperienza corale e, dal punto di vista didattico, un autentico compito di realtà portato a compimento con grande successo. Ci auguriamo che tutti coloro che hanno preso parte a questa iniziativa serbino nei loro cuori non solo il ricordo ma l'insegnamento che essa veicola, operando in ogni luogo e in ogni momento da cittadini attenti e responsabili.

*(Prof. Ivana Giunta)*